REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1047 del 17/07/2017

Seduta Num. 28

Questo lunedì 17 **del mese di** luglio

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/1080 del 04/07/2017

Struttura proponente: SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: MODIFICA ALLA DGR N. 514/2009 "ACCREDITAMENTO SOCIOSANITARIO"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Visti:

- la legge regionale 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e successive modifiche e integrazioni;
- l'art.23 della legge regionale 19 febbraio 2008 n.4, così come modificato dall'art. 47 della L.R. n. 14 del 23 dicembre 2010, recante "Accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la legge regionale 15 luglio 2016, n.11 "Modifiche legislative in materia di politiche sociali, abitative, per le giovani generazioni e servizi educativi per la prima infanzia, conseguenti alla riforma del sistema di governo regionale e locale";

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale n.564/2000 "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della LR 12 ottobre 1998, n.34", e successive modifiche e integrazioni (DGR 1423/2015);
- la deliberazione di Giunta regionale n.772/2007 "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento. Primo provvedimento attuativo art. 38 L.R. 2/2003 e succ. mod. in ambito sociale e socio sanitario";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 514/2009 "Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della l.r. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari" e successive modifiche e integrazioni (DGR n.390/2011; DGR 1899/2012; DGR n.715/2015) che hanno disciplinato le procedure, le condizioni ed i requisiti per l'accreditamento transitorio, provvisorio e definitivo dei servizi sociosanitari;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2109/2009, recante "Approvazione della composizione e delle modalità di funzionamento dell'Organismo Tecnico di Ambito provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accreditamento, ai sensi dell'art.38 della L.R. 2/2003. Attuazione DGR 514/2009" e successive modifiche e integrazioni (DGR 1018/2014);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 715/2015 con la quale è stato disposto per i servizi sociosanitari accreditati il mantenimento del sistema di remunerazione per l'accreditamento transitorio (DGR n. 2110/2009, DGR n. 219/2010 e DGR n. 1336/2010 e DGR n. 292/2014) sino alla definizione ed implementazione del sistema di remunerazione valido per l'accreditamento definitivo e sono state approvate le modifiche e alcune semplificazioni agli standard della DGR 514/2009 valevoli per l'accreditamento definitivo;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 273/2016 con la quale è stato adottato il sistema omogeneo di remunerazione dei servizi socio-sanitari per anziani, disabili e per l'assistenza domiciliare accreditati definitivamente e provvisoriamente;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 674/2017 con la quale sono state apportate alcune semplificazione alla normativa sull'autorizzazione al funzionamento ed all'accreditamento dei servizi socio-sanitari;

Visto l'art 26 comma 3° lett c) della legge regionale n. 18/2016 che prevede l'impegno della Regione a "sostenere il recepimento dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative";

Visto il testo unico sulla rappresentanza sottoscritto in data 10 gennaio 2014 da CGIL, CISL e UIL con Confindustria e l'accordo interconfederale sottoscritto in data 26 novembre 2015 tra CGIL; CISL UIL e Confcommercio;

Visto il Patto per il lavoro sottoscritto in data 20/6/2015 dalla Regione Emilia-Romagna, dalle OO.SS. CGIL-CISL-UIL e dalle organizzazioni datoriali;

Dato atto che a livello nazionale nel corso degli ultimi anni numerose norme condizionano la concessione di benefici economici diretti o indiretti o l'affidamento di lavori e/o servizi al rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e tra queste a puro titolo indicativo e non esaustivo:

- La legge 190/2014 che prevede un esonero contributo per le nuove assunzioni per le quali l'INPS con propria circolare n. 17 del 29 gennaio 2015 ha precisato che condizione per la fruizione di dette agevolazioni è il rispetto delle condizioni l'art. 1, comma 1175, L. n. 296/2006 che prevede che i benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale sono subordinati al "rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale";
- l'art 30 comma 4° e l'art 50 del D.Lgs.50/2016 (codice degli appalti), come modificato dal D.Lgs 56/2017 del 19/4/2017;
- l'art 2 della Legge 167/2001 sull'apprendistato;

Considerati gli accordi interconfederali vigenti, compresi l'accordo interconfederale 10 gennaio 2014 e l'accordo interconfederale 26 novembre 2015;

1. Considerato opportuno integrare e modificare quanto previsto nell'allegato 1 dalla DGR 514/2009 al paragrafo 5.3.5 e 7.3.5 "Decadenza e revoca", inserendo dopo le parole "contrattazione collettiva" le seguenti "nazionale, stipulata dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale" in base al quale il testo dopo la modifica risulta il seguente: "Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nella contrattazione collettiva nazionale, territoriale e aziendale stipulata dalle rappresentanze dei datori di

lavoro e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e degli obblighi in materia di sicurezza e lavoro";

Dato atto che:

- la integrazioni proposte non alterano ma specificano soltanto quanto già previsto nella normativa regionale previgente adeguandola agli orientamenti emersi in sede nazionale e a quanto previsto dal codice degli appalti (D.Lgs 50/2016 come modificato dal D.Lgs 56/2017 del 19/4/2017);
- di conseguenza non configurandosi la presente deliberazione come modifica sostanziale della normativa relativa all'accreditamento socio-sanitario conseguentemente non rendendo necessario l'acquisizione preventiva dei pareri ordinariamente previsti (Conferenza regionale del terzo settore, Consiglio delle Autonomie Locali e Commissione Politiche per la salute e Politiche sociali dell'Assemblea Legislativa;

Dato atto del confronto effettuato in sede di Ufficio di Presidenza della Cabina di Regia per le politiche sociali e sanitarie (art. 59 della L.r.13/2015) in data 03 luglio 2017;

Viste:

- la legge regionale n. 43 del 2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna);
- la propria deliberazione n. n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dei dirigenti regionali di seguito indicate:

- n. 193 del 27 febbraio 2015 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale "Sanità e Politiche Sociali";
- n. 628 del 29 maggio 2015 "Riorganizzazione della

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali";

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";
- n. 3 dell'11 gennaio 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito dell'Agenzia di Informazione e comunicazione, dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e riconoscimento retribuzione di posizione FR1super";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- di modificare quanto previsto nell'allegato 1 dalla DGR 514/2009 al paragrafo 5.3.5 e 7.3.5 "Decadenza e revoca", inserendo dopo le parole "contrattazione collettiva" le seguenti "nazionale, stipulata dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale" in base al quale il testo dopo la modifica risulta il seguente: "Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nella contrattazione collettiva nazionale, territoriale e aziendale stipulata dalle rappresentanze dei datori di lavoro e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e degli obblighi in materia di sicurezza e lavoro";

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1080

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi